



Piano Triennale Offerta Formativa

N.13"A.LUCIANI"ME

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola N.13"A.LUCIANI"ME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8274 del 02/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 92

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola sorge in un quartiere nella periferia Sud della città. La scuola, riconosciuta dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale, ha cercato in questi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio, anche in collaborazione con gli Enti locali. La scuola è inserita in diverse reti sia a livello locale con il comune, le associazioni di volontariato, le aggregazioni sociali (oratori parrocchiali), sia tra scuole che con associazioni e servizi sociali che si occupano di infanzia e adolescenza con problemi e che rappresentano un'importante risorsa per la popolazione scolastica del nostro Istituto. L'Istituto Comprensivo "Albino Luciani" si caratterizza per la capacità di contribuire alla preparazione e alla crescita armonica ed integrale dell'alunno come persona. Risultano efficaci gli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso adeguati interventi didattici che prevedono la partecipazione degli insegnanti di sostegno, degli insegnanti delle diverse discipline e del personale prestante assistenza.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio nel quale opera la nostra scuola comprende diversi villaggi e rioni: Bordonaro, Villaggio Santo, Gescal, Cumia Superiore e Inferiore, San Filippo Superiore e Inferiore e Fondo Fucile Gazzi. Quest'ultimo è stato ed è oggetto di attività di risanamento abitativo in virtù anche dei poteri speciali assegnati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Prefetto di Messina quale Commissario per il Risanamento abitativo. L'impatto di tale attività e le nuove relazioni di comunità che si determineranno contribuirà a definire il contesto socio

economico in cui opera l'Istituto. L'articolazione dell'Istituto Comprensivo nelle diverse sedi impone un notevole dispendio di risorse per la realizzazione di servizi essenziali. La frammentazione dell'Istituto risulta essere però anche una risorsa poiché ciascun plesso è una comunità viva ed attiva nel contesto sociale in cui è inserita. La Scuola è integrata nella comunità territoriale, nella sua storia e nella sua cultura. L'istituto collabora con le associazioni e con le reti di scuole di ambito e di scopo per la formazione del personale e la realizzazione di progetti e, come Centro Scolastico Sportivo, organizza annualmente i giochi sportivi studenteschi. Il rapporto con l'Amministrazione comunale di riferimento è improntato al confronto e alla condivisione di scelte e proposte progettuali per i diversi plessi. Sono presenti nel territorio vari indirizzi scolastici superiori per cui l'utenza può esercitare un'opzione sufficientemente diversificata nella scelta del percorso di studi di secondo grado.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

□ OPPORTUNITÀ

Le principali fonti di finanziamento sono rappresentate dai contributi del Comune e dalla partecipazione dell'Istituto ai programmi PON o a concorsi che, in questi ultimi anni, hanno consentito l'implementazione della connettività, l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche e la realizzazione di progetti innovativi. Alcuni edifici scolastici sono stati adeguati alle norme di sicurezza e sono ubicati a pochi chilometri di distanza tra di loro e facilmente raggiungibili. L'Istituto dispone di due palestre, una biblioteca ed un punto lettura nel plesso Primo Molino dedicato alla scuola dell'Infanzia allestito dall'associazione Intervolumina grazie al finanziamento del progetto "Leggere prima di Leggere: nascere e crescere con i libri". Nel plesso Luciani sono presenti anche l'aula informatica e l'aula tecnico-scientifica. Grazie ai finanziamenti disposti in questi anni è stato possibile implementare le dotazioni tecnologiche del plesso principale e in parte dei plessi più piccoli. E' in uso nella scuola il registro elettronico Argo per il monitoraggio del rendimento scolastico e la piattaforma Google Workspace come strumento di supporto nella didattica integrata, in caso di quarantena e utilizzata per le relazioni scuola famiglia a distanza e le riunioni degli organi collegiali. Il sito istituzionale costituisce il principale strumento di diffusione di notizie e informazioni e di condivisione della documentazione didattica. Il personale amministrativo si avvale della segreteria digitale.

□ VINCOLI

Le risorse per la retribuzione accessoria del personale (F.I.S.) sono rispondenti ai bisogni reali dell'Istituto in considerazione del fatto che i docenti, in particolare, si dimostrano attivi nella progettualità e nello svolgimento degli incarichi. La Scuola si trova nelle condizioni di ricercare finanziamenti alternativi, oltre a quelli statali con la partecipazione a Progetti ministeriali, FSE e locali a cui l'Istituto partecipa, spesso quale scuola capofila. Le condizioni socio-economiche dell'utenza non consentono di richiedere contributi volontari.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

N.13 ALBINO LUCIANI ME (ISTITUTO PRINCIPALE)	
Codice	MEIC86100G
Indirizzo	Rione Gazzi Fucile Messina 98147 MESSINA
Telefono	090687511
Email	meic86100g@istruzione.it
Pec	meic86100g@pec.istruzione.it
Sito Web	www.iclucianimessina.edu.it

NOME PLESSO	ORDINE SCUOLA	INDIRIZZO
Albino Luciani	secondaria	Rione Gazzi Fucile Messina
Albino Luciani	infanzia	Rione Gazzi Fucile Messina

Albino Luciani	primaria	Rione Gazzi Fucile Messina
Sala Smeralda	infanzia	Piazza Chiesa Vill.Santo
San Nicola	infanzia	Via Badessa S. Filippo Sup.
Gescal	infanzia	Case Gescal Messina
Gescal	primaria	Case Gescal Messina
Bordonaro	infanzia	Via Primo Molino Bordonaro
Bordonaro	infanzia	Via Scaminaci 17 Bordonaro
Bordonaro	primaria	Via Primo Molino
Cumia Superiore	infanzia	Via Comunale Cumia Sup
Cumia Superiore	primaria	Via Comunale Cumia Sup
San Filippo Inferiore	primaria	Via Fornace San Filippo Inf
San Filippo Superiore	primaria	Via Antarello S. Filippo Sup.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	con collegamento ad Internet	1
	Scienze	1



Biblioteche	classiche	2
Aule	magna	1
	psicomotricità	1
Strutture sportive/ Spazi esterni	Palestra	2
	Cortile esterno/interno	6
Servizi	Mensa	6
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	8
	LIM e Smart	2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	28 scuola dell'infanzia
	88 scuola primaria
	29 scuola secondaria

	Tot 145
Personale ATA	1 DSGA
	6 Amministrativi
	23 Collaboratori scolastici
	Tot 29

Patto educativo di corresponsabilità

Il patto di corresponsabilità fra Scuola e Famiglia si ispira ai principi generali sui quali è fondato il Regolamento d'Istituto e ogni altra forma di regolamentazione della vita all'interno dell'Istituto stesso, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è comunque soggetta tutta l'attività didattica ed educativa. Esso ha come fine il definire, in modo trasparente e condiviso, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma e utenza. Il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'Offerta Formativa e il successo scolastico degli studenti.

Costituisce	la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola
Coinvolge	Consigli di intersezione, d'interclasse e di Classe



	Dirigente Scolastico Genitori Alunni Personale ATA Enti esterni che collaborano con la scuola
Impegna	Docenti Alunni Genitori

Il Patto formativo è riportato sul diario scolastico in dotazione a ciascun alunno.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ STRATEGICHE E PROPRIETÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto Albino Luciani ha sviluppato negli anni una *Vision* di scuola che sappia rispondere alle esigenze del territorio e dell'utenza e che attivi processi da sviluppare con azioni ed iniziative specifiche. La *mission* della scuola consiste nello sviluppo del "senso" del vero, del bene e del bello, ovvero nello sviluppo della capacità di conoscere, capire, apprezzare, riconoscere, la realtà nella sua verità, bontà e bellezza. Formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti e il territorio.

Gli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021 sono stati interessati dalla pandemia, che ha segnato le vite della nostra comunità scolastica, costringendoci al rispetto di nuove regole e obbligandoci ad un ripensamento dell'azione educativa. Alunni, Genitori, Docenti, Collaboratori Scolastici e Assistenti Amministrativi, tutti nella scuola hanno mostrato una grande capacità di collaborazione e senso di responsabilità. È stato un periodo molto impegnativo e i bambini e i ragazzi ne hanno risentito, soprattutto sul piano delle relazioni.

Alla luce di quanto sopra richiamato, si impone una riflessione organizzativa e didattica che faccia leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in una nuova corresponsabilità educativa.

Per questo motivo nel prossimo triennio è importante porre un particolare accento sul benessere prevedendo momenti e attività dedicate allo star bene a scuola e a sviluppare rapporti interpersonali sani. Un'offerta formativa che rimanda ai valori costituzionali nel perseguire il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno, curandone la formazione ed assicurandone il successo formativo, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze da acquisire, che su quello più ampio della matura assimilazione dei valori di cittadinanza

democratica;

In continuità con le scelte progettuali pregresse e in linea con gli elementi di miglioramento individuati nel RAV, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa punterà a consolidare le azioni educative e didattiche già intraprese, per perseguire le finalità di seguito elencate:

1. promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, strutturando percorsi di insegnamento/apprendimento in linea con le Indicazioni Nazionali e con i Profili di competenza;
2. promuovere la formazione integrale degli alunni, attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con le direttive ministeriali;
3. favorire un percorso di crescita armonico e consapevole, mediante progetti di continuità orizzontale e verticale e di orientamento scolastico;
4. garantire il successo scolastico ed il benessere psicofisico di tutti gli alunni nel rispetto della loro individualità coerentemente con il loro percorso formativo;
5. valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
6. promuovere il benessere a scuola, attraverso la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare competenze sociali e di vita, intelligenza emotiva, inclusione, accoglienza, strategie individuali e collettive di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di promozione di relazioni sane improntate al rispetto e alla gentilezza, da realizzarsi anche con il coinvolgimento dei genitori;
7. proseguire nell'adeguamento del piano triennale dell'O.F. alle nuove normative, in particolare con riferimento alla valutazione nella scuola primaria e all'individuazione degli obiettivi che saranno oggetto di valutazione periodica e dell'Educazione Civica come materia oggetto di uno specifico curriculum trasversale e di una valutazione distinta;
8. realizzare processi di innovazione della didattica e promuovere l'innovazione e il pluralismo metodologici, garantendo azioni di implementazione della dotazione tecnologica dell'Istituto Comprensivo, con il miglioramento della rete interna ai plessi e dei requisiti di sicurezza e il rinnovo delle dotazioni dei laboratori;
9. promuovere gli strumenti di condivisione dei documenti utili per la didattica (Google workspace);
10. attività di formazione per docenti e ATA finalizzata al miglioramento della professionalità, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema e formazione obbligatoria relativa alla tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
11. promuovere il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica,

nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli e delle scadenze date dall'INVALSI (DPR n. 80/2013), ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti;

12. elaborare una capacità progettuale in grado di rispondere agli avvisi pubblici proposti dai diversi enti
13. l'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, che garantisca l'erogazione dei servizi e il funzionamento degli uffici, che sia in grado di operare, con efficacia ed efficienza, in un contesto di innovazione organizzativa, quale quello determinato dalla piena attuazione delle norme in materia di amministrazione digitale;

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

RISULTATI SCOLASTICI

<p><i>Priorità</i></p> <p>Favorire il processo di apprendimento, soprattutto negli alunni che rivelano problematiche nel corso dell'anno scolastico, attraverso corsi di recupero, ulteriori specifiche strategie didattiche e attività innovative a distanza.</p>	<p><i>Traguardo</i></p> <p>Attestare gli ammessi alla classe successiva senza piani di apprendimento individualizzato sopra il 90% e ridurre del 30% il numero degli alunni segnalati per i corsi di recupero. Confermare sopra al 98% gli ammessi alla classe successiva.</p>
<p><i>Priorità</i></p> <p>Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, nell'area linguistica e scientifica.</p>	<p><i>Traguardo</i></p> <p>Migliorare gli esiti finali in italiano, LS e matematica. Diminuire dell'1% il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità.</p>



RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>	<i>C</i>
Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.	Migliorare i risultati INVALSI alle scuole di simile background potenziando principalmente l'area linguistica.	P p e c In la re p P la

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>	<i>C</i>
Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale rispettando se stessi e gli altri.	Formare cittadini consapevoli e responsabili delle proprie azioni. Sviluppare il rispetto verso i beni altrui. Rispettare e conoscere le regole.	S e A a d s
<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>	
Promuovere competenze di cittadinanza attiva	Ridurre le sanzioni disciplinari del 5%.	

privilegiando, in riferimento alle linee guida della legge n. 92 del 20 agosto 2019, oltre alla conoscenza della Costituzione Repubblicana, l'educazione ambientale e la cittadinanza digitale.	Aumentare del 30% l'adesione alle iniziative a riferimento della tutela e rispetto dell'ambiente. Uso corretto, appropriato e responsabile dei diversi strumenti di comunicazione riducendo al minimo i motivi di contrasto all'interno della scuola.
---	---

RISULTATI A DISTANZA

<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>	<i>Obiettivo</i>
Attivare progetti di continuità orizzontale e verticale e di orientamento scolastico.	Abbassare l'incidenza di studenti che non prosegue negli studi o nella formazione professionale.	Pro pe de di

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'Istituto Comprensivo Albino Luciani in continuità con quanto indicato nel Piano di Miglioramento, opera per il conseguimento dell'efficienza organizzativa e didattica. Propone iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari:

- progettare attività ponte per il recupero e per il potenziamento per quegli ambiti di competenza, logico-matematico e linguistico - espressivo, in cui gli alunni dell'I.C. hanno mostrato maggiori carenze. (Legge 107/2015, art. 1);
- potenziamento delle competenze chiave oggetto di rilevazione delle prove INVALSI;



- sviluppo delle competenze trasversali;
- implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate;
- far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico;
- potenziare le competenze delle lingue straniere e l' Intercultura dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado;
- incrementare la competenza digitale negli aspetti relativi allo sviluppo del pensiero logico, come strumento per organizzare i saperi, e le abilità delle discipline, come strumento di cittadinanza; progettare attività di orientamento nel passaggio tra gli ordini di studio per evitare la dispersione e l'abbandono scolastico.

Per realizzare il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere, indicato nelle priorità strategiche, l'Istituto fa propri, come parte integrante per la realizzazione della sua *Vison* e della sua *Mission*, i progetti europei denominati Erasmus + che prevedono attività di gemellaggio con istituti scolastici esteri ed attività di scambio culturale del personale docente. Queste attività rappresentano una grande opportunità e un vantaggio diffuso per la scuola, grazie alla ricaduta che essi avranno sulle attività didattiche in virtù delle esperienze, dello scambio umano e professionale che essi consentono. L'adesione ad Erasmus+ favorirà la costituzione di reti progettuali, indurrà a focalizzare l'attenzione sulle buone pratiche e sosterrà il dialogo interculturale e la partnership in lingua inglese.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e dell'apprendimento sperimentale.

Potenziamento della conoscenza di sé e delle proprie attitudini e desideri,

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica

Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed eco sostenibilità.

Sviluppo delle competenze digitali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TITOLO PERCORSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	
1° RISPETTO LE REGOLE E VIVO IN ARMONIA CON GLI ALTRI	Curricolo, progettazione e valutazione	Messa a sistema di un "Progetto educativo alternativo alle sanzioni disciplinari, per potenziamento delle competenze civiche Messa a sistema di un "Progetto accoglienza" e l'elaborazione di percorsi per acquisizione del metodo di studio e regole di convivenza



	Ambiente di apprendimento	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile
	Inclusione e differenziazione	Migliorare il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, della collaborazione e lo spirito di gruppo.
	Continuità e orientamento	Costruire strumenti e procedure per il contrasto della dispersione
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, favorendo la centralità dell' alunno anche nel processo di valutazione.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuare referenti coordinatori delle attività promosse e costituire gruppi di lavoro.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare la relazione con le famiglie attraverso incontri sistematici e periodici per facilitare il coinvolgimento nelle scelte della scuola
2° PIU' BRAVI INSIEME	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare un curricolo verticale per competenze con scollamenti tra i diversi ordini di scuola Realizzazione di prove comuni per classi parallele: d'ingresso, intermedie



		per il recupero delle sospensioni di
	Ambiente di apprendimento	Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (realtà, apprendimento cooperativo, TIC, ecc.). Potenziamento dei supporti tecnologici didattici (LIM, Tablet, PC, ecc.).
	Inclusione e differenziazione	Progettare, nell'ambito dell'orario curricolare, laboratori permanenti di prima alfabetizzazione/consolidamento linguistico per gli alunni stranieri o in situazione di svantaggio.
	Continuità e orientamento	Concordare e progettare attività ponte, che aiutino i ragazzi a diventare consapevoli della propria identità personale e delle proprie scelte per favorire un processo di crescita armonioso nel periodo di permanenza in scuola
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ampliamento dell'offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.



	<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Formare e destinare, mediante le risorse offerte dall'organico potenziato, figure professionali competenti a specifici progetti didattici.</p> <p>piano di formazione per implement competenze didattiche e digitali del</p>
--	--	---

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni e, in collaborazione con le famiglie, promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze di base e di cittadinanza di ciascuno bambino. Valorizza l'individualità di ogni bambino, stimolando la relazione costruttiva con i coetanei. Apprendimento, esplorazione, relazione ed espressività diventano strumenti indispensabili per favorire una crescita armonica dell'individuo. L'osservazione del bambino in tutte le sue dimensioni è volta ad accertare le competenze riferite al sapere, al saper fare e al saper essere di ogni bambino.

Organizzazione oraria

Il tempo scuola è articolato con un'organizzazione oraria di 25 ore e 40 ore settimanali. Le famiglie possono scegliere la frequenza del turno antimeridiano o del tempo pieno con la mensa scolastica, servizio garantito dall'ente comunale. Per favorire un graduale inserimento è da anni consolidato il progetto Accoglienza/Inserimento che prevede un'organizzazione flessibile dell'orario nelle prime settimane di scuola con orario ridotto e compresenza dei docenti.

Modello orario 25 ore settimanali

lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì
8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00

Modello orario 40 ore settimanali			
lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì
8.00-16.00	8.00-16.00	8.00-16.00	8.00-16.00

La scuola offre un servizio all'utenza da lunedì a venerdì. Rispettando il calendario ministeriale, le attività didattiche iniziano i primi giorni di settembre e terminano il 30 giugno.

SCUOLA PRIMARIA

Le attività della scuola primaria sono articolate su un'organizzazione oraria di 30 ore e 40 ore settimanali. Per garantire il benessere a scuola le ore pomeridiane sono improntate in modalità ludica ed esperienziale.

Modello orario 30 ore settimanali			
lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì
8.05-13.35	8.05-13.35	8.05-13.35	8.05-13.35

Modello orario 40 ore settimanali			
lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì
8.00-16.00	8.00-16.00	8.00-16.00	8.00-16.00

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'organizzazione oraria della Scuola Secondaria è prevista su due modelli rispettivamente di 30 e 30+2ore settimanali. Le ore pomeridiane relative al tempo prolungato consistono in attività laboratoriali e di approfondimento potenziamento per le discipline afferenti alle aree linguistiche e matematico-scientifiche

Modello orario 30 ore settimanali			
lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì
8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00

Modello orario 30 ore settimanali +2 ore di attività opzionali
--



lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì
8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00
			14.00-16.00

ORE PER MATERIA		
	<i>Modello 30ore</i>	<i>Modello 30 +2</i>
Lingua italiana	6	
Storia, geografia e ed.civica	4	
Lingua inglese	3	
Lingua francese	2	
Matematica	4	
Scienze	2	
Tecnologia	2	+2 att. laboratorio

Arte e immagine	2	
Musica	2	
Educazione Fisica	2	
I.R.Cattolica	1	

Il modello a 30 ore +2

Nei tre anni di corso di studi la struttura didattica dell'offerta formativa del modello 30 +2 comprende:

Annuale • 1 ora informatica (ambito matematico) • 1 ora potenziamento scientifico

Attraverso le opportunità che gli alunni incontrano e successivamente approfondiscono con esperienze in grado di incentivare, attraverso la curiosità, una progressiva capacità di trovare soluzioni e stimoli in risposta a tematiche anche non convenzionali/abituale. Punti di visione nuovi per una evoluzione e crescita positiva che gli alunni costruiscono quotidianamente con l'aiuto dei loro docenti.

Si comunica che, per l' a.s. 2021/2022, l'Istituto Comprensivo "Albino Luciani" ha fatto richiesta all'USR Sicilia, ai sensi del D.M. n° 201/1999, di un corso ad indirizzo musicale per i nuovi iscritti alle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado. Per entrare a far parte del corso ad indirizzo musicale bisogna fare richiesta, all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando il modulo online, che è stato personalizzato per consentire la scelta dell'indirizzo Musicale e l'indicazione dell'ordine di preferenza tra i quattro strumenti musicali proposti: TROMBA - VIOLONCELLO – CLARINETTO- PERCUSSIONI. Si precisa che la classe verrà formata tenendo conto delle preferenze espresse dagli alunni, delle loro attitudini e dell'esigenza di una equilibrata distribuzione degli alunni stessi tra i quattro strumenti proposti.

Per tutti gli ordini di scuola il tempo "mensa" è considerato parte effettiva del monte ore totale essendo un momento attivo della vita di relazione e condivisione scolastica degli alunni. Inoltre, gli orari di ingresso e di uscita, pur nel rispetto del monte ore scolastico,

possono subire piccole modifiche nei diversi plessi per adattarli alle esigenze della sicurezza

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo del nostro Istituto Comprensivo, redatto secondo le Direttive delle “Nuove indicazioni Nazionali del 2012”, è stato progettato per evitare la frammentazione del Sapere, per costruire un percorso formativo unitario, per assicurare agli alunni un itinerario di crescita globale, consentendo loro di acquisire abilità, conoscenze e competenze, per realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino. Questa continuità sostanziale si realizza nella coerenza della progettualità e delle visioni educativo-didattiche della comunità professionale dei tre gradi di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro Curricolo fa riferimento al Profilo dello Studente al termine del primo Ciclo d'Istruzione, ai Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze e agli Obiettivi di Apprendimento specifici per ogni disciplina, di conseguenza è organizzato per perseguire e sviluppare le Competenze degli Alunni, secondo il principio di un apprendimento permanente (long-life Learning).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Un aspetto rilevante del nostro Curricolo è la centralità della persona. Sono previsti infatti dei livelli di complessità crescente per descrivere l'evoluzione delle competenze. Partendo dal Curricolo Verticale, i docenti individueranno i nuclei tematici intorno ai quali progettare compiti significativi e unità di apprendimento. Per superare la frammentazione tra le discipline, si rafforzeranno le aree di trasversalità affinché i saperi siano interconnessi nello sviluppo di competenze di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo, organizzato per Competenze Chiave è di tutti e di ciascuno, poiché l'intero gruppo

docente è coinvolto nella promozione di tutte le Competenze. Ciò consentirà agli alunni di maturare la capacità di interagire con la realtà, relazionarsi positivamente con se stessi, con gli altri e con il mondo, incentrando tutta l'attività formativa sulla competenza chiave dell' "Agire in modo autonomo e responsabile" per sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale. Tale abilità è considerata fondamentale alla costruzione di un percorso di crescita completo.

Utilizzo della quota di autonomia

Per una organizzazione funzionale dell'Istituto, la dotazione di organico potenziato, in coerenza con le finalità previste dalla Legge n. 107/2015, integrerà l'organico dell'autonomia e sarà utilizzata al fine di un efficace perseguimento dei traguardi fissati per il miglioramento. Le unità di organico potenziato saranno utilizzate per progetti curriculari atti a favorire il processo di inclusione e contrasto alla dispersione scolastica.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto Comprensivo "Albino Luciani", in collaborazione con enti e associazioni operanti sul territorio, ha ideato e promuove una serie di attività di educazione civico-sociale, al fine di promuovere la conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini e migliorare la qualità della partecipazione alla vita sociale. La scuola deve essere sempre attenta "a tutti e a ciascuno", contribuendo così alla realizzazione dell'originale progetto di vita di cui ciascuno è portatore. Il modello didattico si basa sulle iniziative e le azioni di promozione alla sensibilità sociale e ai comportamenti corretti verso la propria persona e gli altri. L'Istituto nel formulare il percorso di educazione civica persegue una finalità inter-progettuale tesa al raggiungimento di un ottimale senso civico, inteso come rispetto di se stessi e dell'ambiente in cui si vive, ma anche rispetto delle regole, della Costituzione e della comunità. Tale scopo è perseguito in tutti i progetti di Istituto.

Nello specifico la scuola si pone i seguenti obiettivi:

- Costruzione di un'alleanza educativa tra l'istituzione scolastica e il territorio, che permetta il riconoscimento reciproco dei ruoli e sia finalizzata al vicendevole supporto nelle comuni

finalità educative;

- Attuazione del curricolo verticale, regolando le scelte formative delle scuole, in applicazione delle raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18/12/2006 sulle competenze di cittadinanza;

- Promozione della cittadinanza partecipativa, consapevole e solidale, secondo i principi e i valori della Costituzione italiana, dei Trattati e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e le Carte internazionali dei diritti.

- Interiorizzazione dei principi di cittadinanza, democrazia e legalità nei singoli.

- Diffusione della consapevolezza di appartenere ad una comunità accogliente, che concretizza le regole della convivenza civile e sociale, nella quale i giovani possano sentirsi protagonisti, con riguardo agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il coordinatore di classe procederà ad una valutazione del percorso formativo nel rispetto dei seguenti criteri:

a) partecipazione: coinvolgimento personale e interazione nel gruppo;

b) apprendimento: acquisizione degli atteggiamenti e delle conoscenze utili per una partecipazione attiva e democratica alla comunità sociale;

c) trasversalità: impiego delle conoscenze acquisite in diversi contesti operativi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Didattica-Comunicazione in lingue straniere

Inclusione Impariamo a stare insieme: progetto legalità

Recupero e potenziamento

Potenziamento delle competenze informatiche e di coding

Educazione ambientale

Educazione alla salute

Continuità ed orientamento

Progetto Trinity grade 1-2 scuola primaria - Trinity grade 3- 4 scuola secondaria 1° grado

Centro Sportivo scolastico e progetti di ampliamento per l'educazione motoria

Scuola a casa: interventi d'istruzione domiciliare

SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA

La scuola rappresenta idealmente un ambiente fondamentale e primario di riferimento sia per gli studenti che per le famiglie, un luogo di crescita e di passaggio importante. Non svolge solo una funzione didattico- educativa, ma è anche luogo dove si manifestano i processi di crescita e in cui è possibile osservare da vicino eventuali bisogni e problematiche degli studenti. La scuola di oggi, inoltre, in seguito alla pandemia che ha colpito in questi mesi il nostro Paese, è sicuramente diversa da quella che bambini, ragazzi, famiglie e docenti hanno conosciuto e sperimentato finora. Le difficoltà sono tante, tutto è in continua evoluzione. Gli stati d'animo legati alla situazione pandemica hanno avuto un forte impatto sugli studenti, ma anche sui genitori e sugli insegnanti. L'I.C. "Albino Luciani" ha previsto, proprio per garantire attenzione costante e supporto ai bisogni di studenti, famiglie e personale scolastico, l'attivazione di uno Sportello di ascolto e consulenza psicologica, per affrontare le difficoltà, i segnali di disagio, prevenire i conflitti e i disagi tipici dell'età preadolescenziale, migliorare le capacità degli alunni di comprendere sé stessi. Il servizio si propone, inoltre, di fornire specifico supporto a studenti e docenti per rispondere a eventuali disagi derivanti dall'emergenza COVID-19.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il PNSD ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di tutto il personale docente, non docente e degli alunni. Le attività previste nel PNSD di Istituto sono le seguenti:

Didattica innovativa

L'istituto in questi anni ha sperimentato un approccio di tipo ludico alle attività di coding con gli alunni già a partire dalla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia in via sperimentale. Questa strategia si è rivelata fondamentale per sviluppare le abilità logico deduttive e le competenze di base. Inoltre, con i progetti extracurricolari : "noi adulti digitali" , rivolto ai genitori, e il progetto "creazione di un giornalino scolastico", digitale, si pensa ad un raggiungimento graduale di tappe che nel corso del prossimo triennio porteranno ad un uso estensivo della didattica digitale sia in ambito di scuola primaria che di secondaria.

- miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- incentivare l'utilizzo della strumentazione disponibile, nella didattica quotidiana, per rendere il percorso formativo degli alunni più coinvolgente ed inclusivo.
- Offrire ai docenti spunti di riflessione teorici per far conoscere la metodologia della didattica capovolta.
- favorire la diffusione di buone pratiche a scuola per favorire la diffusione di metodologie coinvolgenti ed innovative capaci di favorire l'acquisizione di competenze in chiave europea.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il Team digitale offre il proprio supporto nell'organizzazione di attività incentrate su una didattica innovativa cercando di ottimizzare le strumentazioni disponibili. Ciò al fine di garantire l'inclusione del maggior numero possibile di alunni nel processo di apprendimento.

Innovazione digitale

Il nostro Istituto da diversi anni utilizza il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) come parte integrante dell' offerta formativa della scuola nelle attività di coding che si svolgono in diversi momenti dell'anno. La scuola aderisce inoltre, al codeweek con attività unplugged e web based. Particolare attenzione viene rivolta anche alla parità di genere, con la promozione di iniziative volte ad incentivare la partecipazione delle studentesse al mondo scientifico. A tal proposito la scuola propone agli alunni: "la settimana della rosa digitale".

Risultati attesi:

- Innalzamento delle competenze digitali della popolazione scolastica finalizzato a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita;
- Incentivare le attività laboratoriali per conoscere e capire il linguaggio della programmazione in coerenza con il progetto "Ora del codice", sin dalla scuola dell'infanzia, per consentire agli alunni di acquisire un'apertura di pensiero e stimolare le abilità logiche.
- Coinvolgere gli alunni in un percorso di riflessione sulla parità di genere.

Formazione

Ogni anno vengono previste dall'istituto iniziative di formazione in tema di didattica digitale ed innovativa, per incentivare l'uso di metodologie nuove e coinvolgenti capaci di catturare l'attenzione degli alunni e rendere il processo formativo rispondente alle esigenze di ognuno. Di particolare interesse risultano le attività legate alla gamification.

Risultati attesi:

- formazione sulle competenze digitali di base e modalità del cooperative learning;
- aggiornamenti per l'uso del registro elettronico
- formazione Flipped Classroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati);
- azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale;
- adesione a reti d'ambito formative sul territorio;
- potenziamento dell'utilizzo delle LIM in classe;
- aggiornamento sulle nuove tecnologie didattiche.

Con le differenti iniziative formative si cerca di incentivare nei docenti la voglia di sperimentare e porre in essere una didattica di tipo innovativo, strumento fondamentale per costruire un percorso educativo efficace e coinvolgente. Le attività formative sono proposte in forma laboratoriale, per consentire ai docenti di sperimentare praticamente gli strumenti didattici più innovativi ed efficaci.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola dell'infanzia

Criteri di osservazione/ valutazione del team docente

Per l'osservazione e la valutazione dei processi formativi, i docenti di scuola dell'infanzia utilizzeranno una tabella di riferimento in modo da fornire parametri oggettivi condivisi. La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo di: Identità; Autonomia; Competenza; Cittadinanza. Gli insegnanti utilizzano delle griglie iniziali e finali per l'osservazione sistematica di: atteggiamenti, comportamenti, abilità, conoscenze relativi ai campi di esperienza

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola dell'infanzia, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

Per gli alunni di 5 anni i docenti utilizzano le schede per l'Individuazione Precoce dei Disturbi dell'apprendimento utile per ridurre il rischio di insuccesso nell'apprendimento scolastico.

Criteri di valutazione delle competenze relazionali

La valutazione delle capacità relazionali è parte integrante del processo di osservazione e valutazione del team docente e viene effettuata in maniera sistematica durante l'intero anno scolastico, in riferimento ai diversi campi di esperienza.

Scuola primaria

Criteri di valutazioni comuni

La valutazione, ai sensi del Dlgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità

personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con l'ultima ordinanza ministeriale n 172 del 4 dicembre 2020.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli vengono definiti nell'ordinanza sopra citata in base a quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa,

ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Si rammenta che la valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione dei dipartimenti disciplinari/Classi parallele e nella programmazione dei Consigli di Classe/Interclasse. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. È un percorso circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che tiene conto, oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori, come il percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali, i progressi raggiunti.

Si è ritenuto, pertanto, necessario armonizzare i criteri di valutazione comuni d'Istituto (CIRCOLARE-N.-149-a.s.-2017-18-VALUTAZIONE) con i principi dettati dall'ultima ordinanza sopra richiamati, e pertanto, si è provveduto ad adottare una nuova rubrica valutativa generale ed è stato attivato un percorso di sperimentazione ed elaborazione che verrà effettuato dai vari dipartimenti per la stesura delle rubriche valutative per singola disciplina. Tale percorso dovrà essere definito entro il limite temporale di due anni previsto dall'ordinanza ministeriale del 4 dicembre.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal D.L. 22/2020 convertito dalla legge 41/2020 e dall'ordinanza ministeriale n 172 del 4 dicembre 2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti ha individuato ed inserito nel curriculum di Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento sarà invece espressa con un giudizio sintetico in tutto il primo ciclo (scuola primaria e secondaria di I grado). Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento sarà espressa, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Inoltre, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva

Il voto di ammissione non sarà costituito solamente dalla asettica media aritmetica derivante dalle singole valutazioni disciplinari ma terrà conto del percorso formativo dell'alunno.

Scuola secondaria di I grado

Criteri di valutazione comuni

La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente. La valutazione ha per oggetto:

- il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente a cui sono stati affidati compiti di coordinamento dopo aver acquisito dai docenti del consiglio di classe, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa; formula la proposta di voto, nel primo e nel secondo quadrimestre da assegnare all'insegnamento di educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella

propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe sarà espressa con un giudizio sintetico in tutto il primo ciclo (scuola primaria e secondaria di I grado). Nella scuola secondaria di primo grado, il giudizio farà riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola. Inoltre, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva

Il voto di ammissione non sarà costituito solamente dalla asettica media aritmetica derivante dalle singole valutazioni disciplinari ma terrà conto del percorso formativo del candidato anche in termini di partecipazioni ad eventi, manifestazioni, distinzioni in certificazioni, ecc.. In tal caso, a parere del Consiglio di Classe espresso sia all'unanimità che a maggioranza, si potrà stabilire una valutazione maggiorata fino ad un voto in più.

Criteri di ammissione / non ammissione all'esame di Stato

L'Esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi al termine del Primo Ciclo di istruzione. Avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
2. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 co.2)
3. determinazione del giudizio di idoneità (art. 11, c. 4-bis, D.Lgs. 59/2004 e successive modificazioni).

Valutazione degli alunni diversamente abili

La valutazione degli alunni portatori di handicap sarà effettuata sulla base del Piano

Educativo Individualizzato, anche mediante prove differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai suoi livelli iniziali. Qualora un alunno con disabilità sia stato affidato a più docenti di sostegno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di un'unica valutazione.

Valutazione esterna

Dall'anno scolastico 2007/08 viene somministrata una prova nazionale, predisposta dall'Istituto Nazionale della Valutazione (INVALSI), di italiano e matematica nelle classi seconda e quinta della scuola primaria e alla fine del primo ciclo d'istruzione, come parte integrante dell'Esame di Stato. Dall'anno scolastico 2017-18, a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 - Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato- lo svolgimento di tali prove è modificato: viene integrata una prova di inglese nelle classi quinte di scuola primaria e nella terza classe di scuola secondaria; in quest'ultima classe, la prova non è più svolta all'interno dell'esame di Stato ma in periodo precedente allo stesso.

Il testo integrale del documento di valutazione di Istituto è reperibile sul sito al link:

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "Albino Luciani" ha posto l'inclusione al centro delle sue scelte didattiche e del suo intervento nel territorio di appartenenza, riconoscendo che ogni alunno è portatore di potenzialità e/o di bisogni specifici. La scuola inclusiva "promuove il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri". L'idea di inclusione si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali", affinché possa, nel rispetto della sua individualità e specificità, raggiungere il successo formativo.

Punti di forza

All'interno delle ore curriculari, in sintonia tra i docenti di sostegno e curriculari, sono

organizzate attività atte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, come lavori di gruppo, tutoring, laboratoriali (laddove è possibile), drammatizzazione (per la scuola materna e primaria). Alcuni studenti H inoltre decidono di partecipare a progetti di recupero in ore extracurricolari. Per gli alunni con DSA il consiglio di classe, ricevuti i documenti dell'equipe medica, stila il PDP e lo rende noto alle famiglie, stabilendo strumenti compensativi e dispensativi e metodologie adeguate allo studente. Per gli studenti BES invece il consiglio di classe, valutata la situazione socio economica culturale dello studente, e dopo aver consultato le famiglie, valuta programmi con obiettivi minimi e stila il relativo PDP.

Ogni anno la funzione strumentale per l'inclusione elabora il PAI (piano annuale per l'inclusione), riferito a tutti gli alunni BES, e lo adatta sulla base delle risorse di sostegno assegnate dall'USR.

Il documento contiene informazioni, principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni disabili. Definisce i ruoli ed i compiti di tutti coloro che si occupano di integrazione all'interno delle scuole dell'Istituto, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e di tutte quelle attività volte a favorire un reale percorso di apprendimento. L'adozione del PAI consente praticamente di attuare le indicazioni normative che si riferiscono alla Legge Quadro n. 104/92, in base ai successivi decreti applicativi e alle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

Nell'ambito del diritto all'educazione e all'istruzione, ma anche della garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali su tutto il territorio nazionale, così come sancito nell'art.117, del Titolo V della Costituzione nonché il rispetto delle pari opportunità regolate all'interno della Legge quadro dell'8 novembre 2000 n.328 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, la scuola predispone un progetto di Istruzione Domiciliare per quegli alunni che, a causa di una grave patologia, sono sottoposti a terapie domiciliari e ospedaliere e pertanto impossibilitati alla frequenza scolastica. Il docente a domicilio diviene così mediatore tra la classe e l'alunno, nonché il necessario "ponte" tra la casa ove l'alunno è isolato e la classe e la comunità tutta e fa sì che tale peculiare e fondamentale istruzione non venga sottovalutata e sia considerata alla stregua degli altri bisogni educativi speciali. Il Progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale, modulando il percorso sia sotto il profilo didattico, sia sul piano della qualità della vita. Le lezioni in presenza tengono conto delle condizioni psicologiche e fisiche del discente e verranno attivate tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente anche la famiglia. L'istituto non ha una considerevole presenza di

alunni stranieri e i pochi frequentanti i nostri plessi sono cittadini nati in Italia da genitori stranieri che pertanto non presentano particolari problemi di inclusione.

Punti di debolezza

Si avverte l'esigenza di continuare a programmare azioni di formazione per i docenti su metodi e strategie per prevenire le difficoltà di apprendimento. Il piano di recupero e di potenziamento va inoltre arricchito con percorsi opzionali aggiuntivi pomeridiani, condotti anche da soggetti esterni, in orario curricolare ed extracurricolare.

Definizione dei progetti individuali

L'Art 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 modif. dal D.Lgs 96/2019 prevede che il PEI venga elaborato e approvato dal GLHO Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, composto dal team dei docenti contitolari con la partecipazione dei genitori dell'alunno o di chi esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con l'alunno; un rappresentante dell'Ente Locale e Sanitario. Il GLHO tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Il G.L.I. in seduta plenaria dedicata ha la finalità di: - verificare la documentazione agli atti della scuola relativa a tutte le problematiche riguardanti l'alunno, allo scopo di ricavare le informazioni utili alla programmazione dell'attività didattica; - discutere e approvare il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per l'alunno.

L'obbligo per la stesura del PDP, implicito nella legge L. 170/10, è indicato nelle Linee Guida. È redatto dalla scuola, che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile, in raccordo con la famiglia (Linee Guida 2011) Le azioni definite nel PDP devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella Certificazione di DSA consegnata alla scuola. Ma la Circolare applicativa n.8 del 2013, sottolinea che l'estensione a tutti gli studenti in difficoltà del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, anche in assenza di certificazione. Quindi, i consigli di classe adottano per tutti gli alunni portatori di Bisogni educativi Speciali, misure compensative e dispensative, nonché progettazioni didattico-educative, calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, elaborando, in accordo con la famiglia, uno specifico PDP. Tabella esplicativa dei compiti

PERSONALE	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	Individuare le risorse interne e di inclusione Formare le classi AS assistenti igienico -sanitari ed AS FUNZIONE STRUMENTALE Racco famiglie, Enti territoriali) Monitor commissione GLI Promuovere l'a Rendicontare al Collegio docenti ingresso e quella in uscita
DOCENTE CURRICOLARE	Accogliere l'alunno nel gruppo cl /inclusione Partecipare alla prog individualizzata. Collaborare alla successivamente predisporre int calibrate per l'alunno BES
COLLABORATORE SCOLASTICO O ASSISTENTE IGIENICO SANITARIO	Su richiesta aiuta l'alunno negli s dei servizi igienici e nella cura de

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie degli alunni BES sono particolarmente coinvolte nella compilazione dei PDP. La condivisione dei PDP con le famiglie è indispensabile per favorire la creazione di percorsi personalizzati. Inoltre esse devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni portatori di handicap sarà effettuata sulla base del Piano

Educativo Individualizzato, anche mediante prove differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai suoi livelli iniziali. Qualora un alunno con disabilità sia stato affidato a più docenti di sostegno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di un'unica valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La personalizzazione dei percorsi è il cuore dell'azione della scuola. Ogni alunno ha diritto ad un percorso personalizzato. La comunità scolastica ha il compito di trasformare le differenze in risorse per il singolo e per tutti e non dare uguaglianza di esiti ma equità e pari opportunità a ciascuno per rendere possibile la costruzione del proprio progetto di vita. Le discipline devono avere una valenza orientativa. La scuola, quindi, si fa promotore di percorsi di orientamento per lo sviluppo della consapevolezza di capacità, inclinazioni e limiti. Pertanto, gli insegnanti di ordini diversi di scuola programmeranno unità di apprendimento centrate su interessi, valori professionali e competenze trasversali per definire un curriculum di transizione.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado), come modalità didattica a distanza, integrativa o alternativa alla tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di chiusura della scuola, sostituisce le lezioni in presenza secondo le indicazioni riportate nel documento allegato. Il piano assicura la sostenibilità delle attività didattiche proposte senza trascurare l'attenzione per gli alunni fragili e per le strategie di inclusione. Il Piano fissa criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza. L'allegato pubblicato sul sito della scuola descrive dettagliatamente le scelte dell'Istituto.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto, attraverso i suoi organi scolastici, assicura il buon funzionamento generale, sia nei suoi aspetti pratici sia nell'ambito della programmazione didattica ed educativa. Ciascun organo, all'interno delle funzioni stabilite dalla legge, collabora costruttivamente con gli altri in vista degli obiettivi prefissati. Le risorse umane, individuali e collegiali impegnate nell'organizzazione, nella realizzazione e nel coordinamento delle attività didattiche nonché nel monitoraggio dei processi e nella verifica dei risultati, consente la partecipazione e promuove l'appartenenza di tutti i soggetti interessati alla formazione degli alunni coniugando il benessere e la significatività del lavoro delle persone con la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa. Presupposto dell'organizzazione è la divisione dei compiti e delle responsabilità che sono state suddivise in quattro aree prevalenti:

L'area organizzativa fornisce supporto alle decisioni della dirigenza, formula proposte, stimola la partecipazione e la condivisione delle attività di tutto il personale, relaziona sull'andamento e sui risultati.

L'area didattico educativa propone, definisce e rende operativo il progetto culturale dell'istituto attraverso ricerca, innovazione didattica, autovalutazione e piani di miglioramento.

L'area collegiale rappresenta gli organi collegiali organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e del singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in organi collegiali territoriali e organi collegiali scolastici.

L'area amministrativa e della comunicazione che oltre a provvedere ai servizi generali amministrativi, nella consapevolezza del proprio ruolo, si preoccupa della corretta informazione agli stakeholder.

**AREA ORGANIZZATIVA**

FIGURA	N.unità	FUNZIONI
Dirigente scolastico	1	Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e l'attuazione del Piano triennale dell'offerta formativa. E' responsabile delle risorse finanziarie e strutturali. Ha poteri di direzione di coordinamento e di valutazione. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di economicità. Promuove i rapporti con gli Enti locali e con il tessuto economico del territorio. E' titolare delle relazioni sindacali interne.
Collaboratore DS	2	Svolge un'azione di coordinamento. Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione dell'attività amministrativa.
Collaboratori scolastici	22	Svolgono attività di assistenza materiale degli alunni e di assistenza per l'igiene personale.
Responsabili di plesso	8	Sovrintendono l'organizzazione e il buon funzionamento dell'attività didattica. Gestiscono la sostituzione dei docenti assenti. Garantiscono l'efficienza ed efficacia.



Referente sicurezza	1	<p>Ciascun plesso ha predisposto il proprio piano di sicurezza derivato dall'analisi dei rischi dell'edificio.</p> <p>Il referente alla sicurezza ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">• rilevare gli eventuali rischi esistenti nell'edificio;• predisporre e aggiornare il Piano di Evacuazione;• diffondere le informazioni relative alle procedure di emergenza alle persone coinvolte;• predisporre la segnaletica completa di pianificazione.
---------------------	---	---

AREA DIDATTICO EDUCATIVA

FIGURA	N.unità	FUNZIONI
Docenti	145	Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado
Funzioni Strumentali	4	<p>Sono designate dal Collegio dei docenti e svolgono attività di valutazione relativi al PTOF, Continuità e Orientamento, Autovalutazione, Accoglienza, Inclusione, Informazione.</p> <p>Costituiscono con i collaboratori lo staff che coordina le attività didattiche.</p>
Capodipartimento	5	<p>Coordina le attività del Dipartimento disciplinare, raccoglie informazioni e la documentazione di competenza del capidipartimento alla definizione del curriculum disciplinare e per la definizione dei criteri comuni.</p>
Coordinatori di classe	41	si occupa della stesura del piano didattico dell'anno.



		<p>tiene regolarmente informato il DS e i colleghi</p> <p>li informa sui fatti più significativi della classe</p>
Referente attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	<p>Monitorare la situazione nell'istituto attorno a incontri periodici con la Dirigenza, con le inter coordinatori o interi consigli di classe della scu</p> <p>Intervenire direttamente nelle classi per affront problematiche segnalate dai singoli docenti o</p> <p>Collaborare nell'individuare e nell'attuare sanz tema del bullismo.</p> <p>Definire un protocollo di intervento di istituto cyberbullismo (partendo da una corretta conc Corresponsabilità, dal Regolamento Alunni e c</p>
Referenti progetti	1 per azione	<p>Promozione di un'etica della responsabilità, sv del rispetto delle minoranze, della cura dell'an civile e del senso della legalità.</p> <p>Superamento dell'idea della educazione quale l'integrazione del tradizionale approccio tras con partecipazioni a eventi culturali, in tal mo libertà propria e degli altri, mentre le devianze significati aggreganti; si tenta di rendere visibi vengono offerti modelli di comportamento alt</p> <p>Coordinare la Commissione di lavoro</p> <p>Stabilire i criteri per la realizzazione di specif</p> <p>Vagliare e verificare i progetti pervenuti in bas sottoporli all'approvazione del collegio.</p>
AREA COLLEGIALE		



FIGURA		FUNZIONI
COLLEGIO DOCENTI		Ha la responsabilità dell'impostazione didattica e delle particolari esigenze dell'Istituzione scolastica e del Consiglio d'Istituto. Esso mantiene competenze in tutti gli aspetti pedagogico – formativi e l'organizzazione
CONSIGLIO DI ISTITUTO		Svolge funzioni d'indirizzo, di consultazione e di controllo. È l'organo di gestione degli aspetti economici e organizzativi. In esso sono rappresentate tutte le componenti della scuola e i genitori. La funzione di questo organo collegiale
GIUNTA ESECUTIVA		Organo di gestione della scuola, eletto all'interno della comunità scolastica. Il suo compito è controllare che tutta l'attività amministrativa sia conforme alle leggi ed efficace dal punto di vista economico
DIPARTIMENTI		I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, prendono decisioni comuni sulla didattica della disciplina e coordinano anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. Essi collaborano alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di fare da raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la programmazione basata sulla didattica per competenze e la valutazione degli apprendimenti in termini di
NIV (Nucleo Interno di Valutazione)		I Nuclei di valutazione si sono occupati, all'interno della scuola, di redigere il Rapporto di Autovalutazione, lo strumento con cui si individuano le priorità di sviluppo verso cui orientare l'istituzione. Si configura come un percorso mirato all'individuazione di un processo di pianificazione che le scuole mettano a punto per i traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.



COMITATO DI VALUTAZIONE

E' costituito dal dirigente scolastico, da tre docenti della scuola di cui due scelti dal collegio dei docenti, da un rappresentante dei genitori scelto dal Consiglio di Classe e da un rappresentante esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici o esperti del settore.

AREA AMMINISTRATIVA E DELLA COMUNICAZIONE

FIGURA	N. unità	FUNZIONI
DIRETTORE dei SERVIZI GENERALI	1	Svolge competenze e funzioni di coordinamento e organizzazione coadiuvando l'operato del DS.
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6	Curano l'organizzazione dei servizi generali ed
RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria)	3	E' l'organismo che, insieme ai rappresentanti dei sindacati firmatarie del contratto nazionale di lavoro scolastico in rappresentanza del personale non docente.
ANIMATORE DIGITALE	1	L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare le attività digitali nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, attività formative, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale. E' responsabile del sito web e della pagina facebook.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



PRIORITÀ EMERSE DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

In coerenza con le Indicazioni sopra fornite, l'elaborazione del Piano di formazione e aggiornamento dei Docenti e del personale ATA (fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro) dovrà per i primi rispondere all'esigenza di privilegiare le attività interne di Istituto o in rete tra Istituti per lo sviluppo di un "linguaggio comune" tra docenti e, ad ogni modo, favorire l'approfondimento dei seguenti settori, individuati con il P.T.O.F. ed il R.A.V. di questo Istituto, cui aggiungere quanto attiene al perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.).

I seguenti aspetti hanno carattere di necessità:

- a. miglioramento dei processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto)
- b. personalizzazione dei curricoli, in vista sia del supporto degli alunni in difficoltà che della valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze
- c. modifica dell'impianto metodologico per intervenire fattivamente, attraverso l'azione didattica, sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea e sulle dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
- d. effettuazione di monitoraggi ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da D.S.A. e B.E.S.)

Competenze digitali necessarie per un insegnante

Il Quadro europeo per la competenza digitale degli educatori (DigCompEdu) è un quadro scientificamente valido che descrive cosa significa per gli educatori essere digitalmente competenti. Fornisce un quadro di riferimento generale per supportare lo sviluppo di competenze digitali specifiche per gli educatori in Europa. Le competenze digitali necessarie per un insegnante si concentrano sui diversi aspetti di attività professionali degli insegnanti e degli educatori che sono raggruppate in sei aree

1. Impegno professionale: l'utilizzo delle tecnologie digitali per la comunicazione, la collaborazione e il proprio sviluppo professionale .



2. Risorse digitali: la capacità di ricercare e selezionare, ma anche di creare e condividere risorse digitali per l'educazione adatte al livello dei propri studenti .
3. Insegnamento e apprendimento: l'abilità di gestire e orchestrare l'uso delle tecnologie digitali in classe, ad esempio quella di allestire un Ambiente virtuale per l'apprendimento, o di utilizzare software e tools digitali specifici per specifiche esigenze trasversali o disciplinari .
4. Valutazione: la capacità di utilizzare tecnologie e strategie digitali per migliorare i differenti aspetti della valutazione sia sommativa sia di processo .
5. Empowerment degli studenti: l'abilità di promuovere tra gli studenti un utilizzo delle tecnologie digitali che permetta di migliorarne l'inclusione, che favorisca la personalizzazione degli apprendimenti e il coinvolgimento attivo nei processi di insegnamento apprendimento e di socializzazione .
6. Facilitazione dell'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti: la capacità, cioè, di trasmettere le proprie competenze agli studenti in modo che questi utilizzino gli strumenti digitali in modo produttivo, responsabile e creativo. Si tratta di permettere ai propri allievi di acquisire progressivamente, a scuola, un buon livello di competenze digitali sia nel campo dell'apprendimento sia in quello della cittadinanza digitale.

Il piano di formazione docenti prevede una quota annuale di formazione pari a 25 ore come deliberato in sede collegiale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PRIORITÀ EMERSE DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di privacy e trattamento dati, sulla base delle esigenze emerse nel Piano di Miglioramento, si privilegerà la formazione inerente le competenze digitali, nella comunicazione e nella gestione amministrativa.